# TEATRO LIRICO SPERIMENTALE "A. BELLI" DI SPOLETO

## La storia in breve

Fondato nel **1947** dall'avvocato, musicologo e critico musicale italiano **Adriano Belli**, il **Teatro Lirico Sperimentale** di Spoleto è una delle principali istituzioni italiane dedicate alla **formazione e all'avviamento professionale di giovani cantanti lirici**. La sua missione consiste nell'accompagnare i talenti emergenti nel passaggio dagli studi musicali alla professione lirica, attraverso un percorso che integra tecnica vocale, dizione, recitazione, movimento scenico e preparazione alle produzioni operistiche.
L'attività si articola nel **Concorso internazionale di canto**, nel **Corso di avviamento al debutto** e nella **Stagione lirica sperimentale**, che offre ai giovani cantanti l'opportunità di affrontare il loro debutto operistico, mettendo in pratica sul palcoscenico le competenze acquisite durante il percorso formativo. La scelta del repertorio spazia dal Barocco alla contemporaneità, con particolare attenzione alla crescita artistica degli allievi e alla valorizzazione di opere rare, riscoperte e nuove commissioni. È proprio questa funzione di laboratorio e di avviamento alla professione a definire, fin dalle origini, il carattere «sperimentale» del Teatro.

### Le figure che hanno fatto la storia dello Sperimentale

Alla presidenza del Teatro Lirico Sperimentale si sono succeduti il fondatore **Adriano Belli** (1947-1963), **Carlo Belli** (1963-2014), **Maria Chiara Rossi Profili** (2014-2019) e **Battistina Vargiu** (2019-2024). Dal 2024 la presidenza è affidata a **Roberto Calai**. Tra i presidenti onorari figurano illustri personalità del mondo musicale e culturale, quali **Beniamino Gigli** (1947-1957)**, Ildebrando Pizzetti** (1958-1968)**, Goffredo Petrassi** (1979-2003) **e Giorgio Pressburger** (2014-2017). Dal 2017 il presidente onorario è il compositore **Adriano Guarnieri**.
Un ruolo determinante nella nascita e nello sviluppo del Teatro Lirico Sperimentale fu svolto da **Guido Sampaoli**, primo direttore artistico dell'Istituzione e stretto collaboratore di Adriano Belli, già sovrintendente e direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma e del Teatro di San Carlo di Napoli. Insieme al fondatore contribuì a strutturare il percorso formativo dei giovani cantanti a Spoleto e a dare vita alla Stagione lirica sperimentale. Sampaoli ricoprì l'incarico dal 1947 al 1970 e nuovamente dal 1971 al 1974; tra i suoi due mandati la direzione artistica fu affidata a **Fernando Cavaniglia** (1970-1971), cui seguì **Carlo Frajese** (1974-1984).
Dal 1984 al 2025 la direzione artistica è stata affidata a **Michelangelo Zurletti**, musicologo e critico musicale che ridefinì l'identità culturale dello Sperimentale, ampliando l'attenzione alla musica contemporanea, alla liederistica e alla riscoperta di repertori meno frequentati, e promuovendo importanti iniziative di ricerca musicale, tra cui il **progetto Bach-Berio** dedicato all'*Arte della fuga* di Johann Sebastian Bach. Dal dicembre 2020 Zurletti è stato affiancato da **Enrico Girardi**, critico musicale che nel 2025 ha assunto la piena direzione artistica, sviluppando ulteriormente il progetto culturale del suo predecessore, con particolare attenzione alla riscoperta del teatro musicale italiano del Novecento.

## Artisti e collaborazioni internazionali

Nel corso della sua storia, lo Sperimentale ha contribuito alla formazione e al debutto di importanti interpreti della scena lirica internazionale, tra cui **Renato Bruson, Marina Comparato, Franco Corelli, Roberto De Candia, Mariella Devia, Anna Moffo, Leo Nucci** e **Ruggero Raimondi**; più recentemente, **Maria Agresta, Daniela Barcellona** ed **Eleonora Buratto**. Nel tempo, l'attività formativa si è estesa anche a strumentisti, maestri collaboratori e altre figure professionali del settore musicale. Parallelamente, il Teatro ha sviluppato collaborazioni con istituzioni musicali italiane ed europee e un'intensa attività internazionale, portando le proprie produzioni e i propri artisti in numerosi Paesi, tra cui **Stati Uniti**, **Canada**, **Cina**, **Giappone** e **Russia**.

Il Teatro Lirico Sperimentale ha collaborato con importanti personalità del panorama teatrale e musicale: tra i direttori d'orchestra **Marco Angius, Spiros Argiris, Bruno Aprea, Franco Capuana, Massimo De Bernart, Lorenzo Ricci Muti e Nino Rota**; tra i registi **Piera Degli Esposti, Ugo Gregoretti, Denis Krief, Pier Luigi Pizzi, Gigi Proietti, Giorgio Pressburger, Luca Ronconi** e **Franca Valeri**; tra gli scenografi **Gabbris Ferrari, Lorenzo Ghiglia** ed **Emanuele Luzzati**. Numerosi cantanti e docenti hanno inoltre contribuito all'attività artistica e formativa dell'Istituzione, offrendo ai giovani interpreti l'opportunità di lavorare a stretto contatto con professionisti di riconosciuto prestigio.

## La ricerca musicale e i riconoscimenti

Un capitolo significativo della storia dello Sperimentale è rappresentato dalla collaborazione con **Luciano Berio**, avviata nel 1992 e sviluppatasi attraverso il **Concorso internazionale per nuove opere di teatro musicale da camera «Orpheus»**, istituito nel 1993. Berio presiedette la giuria internazionale fino al 2002, favorendo il confronto tra giovani compositori e alcune delle principali personalità della musica contemporanea. Nel biennio 2000-2001 coordinò inoltre un progetto internazionale dedicato alla rielaborazione e trascrizione dell'*Arte della fuga* di Johann Sebastian Bach, al quale parteciparono compositori di rilievo internazionale.

Accanto alla valorizzazione del repertorio storico, il Teatro Lirico Sperimentale promuove la creazione musicale contemporanea attraverso la **commissione annuale di nuove opere**, presentate in **prima rappresentazione assoluta** nell'ambito della Stagione lirica sperimentale. Un impegno che dal 2026 si è arricchito della collaborazione con la Fondazione Monini per il **Concorso per giovani compositori dedicato al Maestro Gian Carlo Menotti**, rivolto alla creazione di nuove composizioni vocali da camera. Un'iniziativa che rinnova l'attenzione dello Sperimentale alla ricerca musicale e al sostegno delle nuove generazioni di compositori.

Tra i riconoscimenti ottenuti figurano il **Premio Caleidoscopio** della Commissione delle Comunità Europee nel 1992, il **Premio della critica musicale «Franco Abbiati»** nel 1994 per l'attività di formazione di nuovi interpreti e la realizzazione del Concorso internazionale Orpheus, lo stesso riconoscimento assegnato nel 2001 al regista Denis Krief per *Carmen* e il **Premio Cultura di Gestione** del 2009. Nel **2026**, il **Premio Abbiati** è stato nuovamente attribuito a una produzione dello Sperimentale, nella categoria Premio speciale, per il trittico di opere di Gino Negri presentato nella stagione 2025: *Vieni qui Carla*, *Il tè delle tre* e *Giorno di nozze*. Un risultato che sottolinea il valore del lavoro di ricerca e riscoperta del repertorio operistico del Novecento portato avanti dall'Istituzione.

## Il patrimonio archivistico e bibliografico

Accanto all'attività formativa e alla produzione operistica, il Teatro Lirico Sperimentale si dedica alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio musicale e teatrale.

Il **Centro Studi Belli-Argiris**, inaugurato nel **1999**, custodisce l'archivio storico dell'Istituzione e fondi documentari e musicali di diversa provenienza, comprendenti carteggi, fotografie, registrazioni, bozzetti, costumi e altri materiali. Nel **2000** il patrimonio documentale è stato dichiarato **«di notevole interesse storico»** dal Ministero della Cultura.

A questo si affianca **OperaBiblio**, la biblioteca dell'Istituzione, inaugurata nel **2021**, che conserva circa **30.000 volumi** dedicati principalmente alla musica, al teatro e alle arti, catalogati nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Nel **2026** la Biblioteca è stata dichiarata **«di eccezionale interesse culturale»** dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Umbria.

Dal **2024** il Teatro promuove inoltre i **Pomeriggi del Lirico Sperimentale**, incontri aperti al pubblico che, anche attraverso l'approfondimento dei materiali conservati, contribuiscono alla conoscenza e alla diffusione della cultura musicale.

## La produzione artistica tra tradizione e contemporaneità

Le stagioni più recenti testimoniano l'attenzione del Teatro Lirico Sperimentale alla valorizzazione del patrimonio musicale, attraverso una programmazione che affianca i grandi titoli del repertorio operistico tradizionale alla liederistica, alla musica contemporanea e alla riscoperta di opere meno frequentate. Particolare rilievo ha assunto il recupero del teatro musicale italiano del Novecento, con produzioni dedicate a compositori come **Giacomo Manzoni, Luciano Chailly, Bruno Bettinelli e Gino Negri**. A questo percorso si affiancano la riproposta degli intermezzi settecenteschi, anche attraverso nuove edizioni critiche, e i progetti di completamento di opere, come *La porta divisoria* di Fiorenzo Carpi, completata da **Alessandro Solbiati**, e *Dido and Æneas* di Henry Purcell, con il completamento di **Riccardo Panfili** presentato nel 2026.

Accanto alla Stagione lirica sperimentale, il Teatro organizza durante l'anno concerti e appuntamenti musicali che coinvolgono i propri cantanti, tra cui i concerti di Natale e Pasqua. Dal **2003** è inoltre attivo il **Coro del Teatro Lirico Sperimentale**, che partecipa alle produzioni operistiche dell'Istituzione e che, dal **2024**, ha ampliato la propria attività anche al repertorio sinfonico-corale.

A ottant'anni dalla sua fondazione, il Teatro Lirico Sperimentale continua a portare avanti il progetto ideato da Adriano Belli, offrendo alle nuove generazioni di cantanti l'opportunità di acquisire un'esperienza professionale attraverso il lavoro diretto sul palcoscenico. Formazione, produzione artistica e ricerca musicale rimangono i principi fondamentali di un'Istituzione che, nel solco della propria storia, continua a contribuire alla crescita di nuovi interpreti e alla diffusione della cultura operistica.